

# Profitti sul valore, non sulla salute

*Appello della Confederazione Europea dei Sindacati, sostenuto da economisti e varie personalità, in merito alle misure macroeconomiche straordinarie per affrontare l'emergenza COVID-19*

**Lanciamo un appello urgente alle istituzioni europee e ai governi:** la nostra popolazione è stremata dal virus Corona COVID-19, fisicamente ed economicamente. A nessuno dovrebbe essere imposto di scegliere tra proteggere se stessi e i propri cari o mantenere il proprio lavoro e il proprio reddito, mettendo potenzialmente a rischio se stessi e gli altri.

**Dobbiamo agire, e agire con coraggio.** Temiamo che gli strumenti e i fondi attualmente stanziati dai governi e dalle istituzioni dell'Unione europea non siano sufficienti. Il pieno ricorso alla flessibilità prevista dal Patto di stabilità e di crescita sarà come una goccia nell'oceano se non sarà accompagnato da misure integrative. Occorre attivare la clausola di emergenza del Patto di bilancio.

Esortiamo tutti gli istituti finanziari a non trarre profitto da questa emergenza sanitaria senza precedenti e ad evitare uno shock economico. **Raccomandiamo pertanto la rapida attivazione delle seguenti misure:**

- **Sospendere immediatamente le borse:** dopo i cali di borsa senza precedenti registrati in tutto il mondo, le imprese e i lavoratori soffriranno inevitabilmente e avranno difficoltà ad accedere al credito.
- **Ridurre il tasso di rifinanziamento marginale della Banca Centrale Europea (BCE) allo zero per cento o meno** (attualmente allo 0,25%), portare il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali al di sotto dell'attuale -0,75% e portare ulteriormente in territorio negativo i depositi presso la Banca centrale (attualmente a -0,5%) per consentire alle banche di (e incentivarle a) mantenere l'attività economica.
- Far sì che la **BCE** sia effettivamente preparata a fare il necessario - il "whatever it takes" - , ovvero sia pronta a una **ricarica illimitata dei "bazooka" delle operazioni monetarie definitive e del quantitative easing**. Come complemento, lo schema di ripartizione del capitale della **BCE** potrebbe essere temporaneamente accantonato a fini di stabilità finanziaria: alcuni Stati membri si troveranno in situazione di bisogno più di altri.
- **Impedire agli istituti finanziari di erogare prestiti a tassi di interesse positivi tanto agli Stati membri quanto alle piccole e medie imprese.** In mancanza di un sostegno supplementare, le piccole e medie imprese sono destinate ad accumulare giacenze, o a interrompere le loro attività e vedersi costrette a chiudere. Chiediamo a tutti gli istituti finanziari, non solo alle banche di promozione nazionali e alla Banca europea per gli investimenti, ma anche alle banche private, di non applicare interessi sui prestiti, per consentire alle imprese di stare a galla fino alla fine della crisi. Se ciò non può essere ottenuto con l'incentivazione, i governi devono agire per decreto o/e predisporre una garanzia a livello nazionale, da sostenere a livello dell'UE.
- **In questo contesto, il meccanismo europeo di stabilità ha un ruolo da svolgere;** pertanto, invitiamo i governi ad assicurare che possa raccogliere fondi a un tasso di interesse pari a zero o negativo e concedere prestiti agli Stati membri, con le misure sopra descritte. Gli Stati membri potrebbero, inoltre, utilizzare le linee di credito precauzionali previste dal trattato sul meccanismo europeo di stabilità, ma senza alcuna condizionalità.

- Inoltre, si dovrebbe considerare seriamente **l'opzione di utilizzare l'"helicopter money" della BCE** per aggirare, se necessario, un meccanismo di trasmissione bancaria inceppato e far fronte così alla contrazione dell'attività economica, sostenere il reddito dei lavoratori e prevenire la deflazione.
- **Occorre adottare misure speciali per disciplinare le oscillazioni dei prezzi dei prodotti di prima necessità e degli alloggi**, condannando severamente qualsiasi abuso in questa emergenza.

Dobbiamo assicurare che le misure di emergenza da adottare subito debbano essere seguite da misure più strutturali e solide intese a promuovere gli investimenti e lo sviluppo economico sostenibile. **Dobbiamo approfittare dell'attuale revisione della governance economica nell'Unione europea, avviata di recente dalla Commissione europea**: è assolutamente necessaria una revisione completa del quadro di bilancio europeo, basata su solidi principi economici.

I servizi pubblici e i lavoratori del servizio pubblico stanno facendo un lavoro incredibile per proteggere e assistere i cittadini durante questa crisi senza precedenti, ed è giunto il momento di garantire il loro finanziamento sostenibile in futuro esercitando un pugno di ferro sull'elusione e l'evasione fiscale. Grazie per le congratulazioni, ma servono finanziamenti.

È chiaro più che mai che dei trasferimenti di bilancio tra gli Stati membri, in qualunque modo avvengano, e una capacità di bilancio centrale europea che emetta un attivo sicuro, sono necessari in questo momento, eppure questi obiettivi appaiono ancora irraggiungibili.

In ultima analisi, si tratta di controllare democraticamente il nostro sistema finanziario e di adottare le misure necessarie per salvare i mezzi di sussistenza e l'attività economica dei cittadini. Agire rapidamente e agire insieme è l'unica risposta efficace a una crisi che colpisce tutti noi.

Dobbiamo agire insieme se non vogliamo che tutto questo degeneri in un nazionalismo meschino e divisivo. Dobbiamo agire insieme perché affrontiamo la stessa minaccia e il virus non si ferma alle frontiere. Attiviamoci in solidarietà, per la libertà dei cittadini e per il nostro bene comune. Insieme siamo più forti.